

IL PERSONAGGIO

«Nessun pentimento non faccio più aborti ma difendo la 194»

Rossana Cirillo e le interruzioni di gravidanza: ho detto basta, ma la mia non è una scelta di natura ideologica

LA PREMessa di Rossana Cirillo è politica. Fondamentale per lei, ginecologa del Villa Scassi diventata obiettrice dopo 25 anni trascorsi in sala operatoria, talvolta anche dodici sedute consecutive, a praticare aborti. «Per me la 194 era e resta una buona legge». Però: «Sono un medico, una persona che dopo aver fatto un certo percorso si è fermata a riflettere. Ecco, la mia è una riflessione, non un pentimento».

Quando depose cannula d'aspirazione e "curette", gli strumenti di lavoro di un ginecologo per l'interruzione di gravidanza, Rossana Cirillo divenne un caso. Di quel periodo resta una lunga chiacchierata riportata da Stefano Lorenzetto, giornalista de Il Giornale, in "Vita morte miracoli" (Marsilio editore). Ed ora che il fronte antiabortista vorrebbe vedere i volontari pro life nei consultori, la dottoressa Cirillo è di nuovo lì a difendere la 194, come quando, per anni, pur di assicurare un servizio alle donne che si rivolgevano all'ospedale di Sampierdarena, ha sopportato da sola il peso di un lavoro psicologicamente provante.

Nei giorni scorsi Alessio Saso, consigliere regionale di Alleanza nazionale, ha presentato in consiglio regionale una proposta di legge affinché i volontari dei movimenti per la vita potessero avere voce in capitolo nei consultori dove le donne si recano dopo aver scelto la via dell'aborto.

Legge, anzi proposta, contro la quale la maggioranza di centrosinistra ha fatto scudo, concedendo solo

“

UNA DECISIONE PERSONALE

Ci sono lavori che, per il loro particolare peso, non è possibile continuare a fare senza sosta

“

VOLONTARI PER LA VITA

Sono contraria alla loro presenza nei consultori: in genere danno solo risposte aprioristiche

un vago compromesso: un provvedimento dell'assessorato regionale alla Salute per regolare l'attività dei consultori, accertandosi che la 194 venga applicata in tutte le sue parti.

A distanza di anni, il dibattito sulla legge del 1978 non trova pace. E Rossana Cirillo non si sottrae: «I volontari pro life nei consultori liguri? Assolutamente no, sono contraria. E sa perché? Perché chi è contrario all'aborto è capace solo a dare risposte aprioristiche. Era più facile che convincessi io una donna a non abortire piuttosto che un antiabortista». Ed è accaduto? «Altroché. Molte volte. Nel mio studio, dietro la scrivania, ci sono le foto di una piccola parte dei bambini che ho aiutato a venire al mondo».

Dire molte volte è vago, ma Cirillo non ama le statistiche. Non sa dire quante donne abbia aiutato a decidere di non abortire, né sa dire quante interruzioni di gravidanza abbia eseguito in 25 anni di sala operatoria al Villa Scassi. Lorenzetto, applicando il giro dei numeri, nel suo libro calcola che la ginecologa prima di diventare obiettrice nell'arco di 1.300 settimane abbia praticato dai 13 mila ai 23 mila aborti.

IL LIBRO. Rossana Cirillo ha letto il libro di Lorenzetto, perché l'autore gliene ha inviato una copia. E lei, rileggendo quell'intervista, oggi rimugina. Soprattutto sul titolo del capitolo che la riguarda, "Il pentimento dell'abortista". «Pentimento non fa parte del mio lessico», precisa Cirillo. E' nata da una famiglia cattolica, ma



Cirillo nel suo studio: appese, le foto di alcuni bimbi che ha aiutato a nascere

la sua spina dorsale sono l'impegno politico e sociale. E' stata tra le fondatrici del collettivo femminista de Il manifesto, e per sei mesi ha fatto la ginecologa volontaria in Nicaragua con il fronte sandinista.

«E' trascorso parecchio tempo da quell'intervista e non posso dire di non aver detto quelle parole. Però il senso, ciò che volevo trasmettere alla gente era diverso. Io ho parlato di un mio problema personale, l'autore l'ha fatto diventare una scelta ideologica che possa valere anche per gli altri. Quello che avrei voluto dire io è che ci sono lavori che, per il loro peso, non possono essere fatti senza sosta. E poi ho notato una certa insistenza nel voler descrivere le interruzioni dopo il terzo mese. Le situazioni di cui si parla oggi in quelle pagine, con

gli strumenti che abbiamo, non accadono più».

Oggi, al Villa Scassi, il lavoro che faceva Rossana Cirillo viene svolto da quattro ginecologi (altri otto sono obiettori) e dal 1978 ad ora è cambiato l'identikit delle donne e i motivi che le spingono a ricorrere all'aborto.

Oggi, come spiegano i medici del Villa Scassi, ad abortire sono soprattutto extracomunitarie. E tra queste le più numerose sono le sudamericane, in particolare quelle originarie dell'Ecuador. Che utilizzano l'interruzione di gravidanza come contraccezione. Qualche tempo fa un medico abortista raccontava di una donna, trent'anni, che in due anni si era rivolta al Villa Scassi sette volte per abortire.

ALESSANDRA COSTANTE

LA POLITICA

Sinistra, oggi l'incontro verso gli Stati generali

OGGI alle 17,45 al Cinema City invio il programma dell'incontro di Lunedì 3 Dicembre dall'17,45 alle 20,30 al cinema City, in via XXV Aprile, incontro pubblico in vista degli "Stati generali della sinistra e degli ambientalisti" in vista del vertice nazionale del prossimo week end. All'incontro, dal titolo "Pace, Europa, Cooperazione", parteciperanno gli europarlamentari Claudio Fava (Sd) e Roberto Musacchio (Rc-Se) e i dirigenti del Pdc Jacopo Venier e dei Verdi Paola Balducci. Interverranno i leader genovesi dei quattro partiti e diversi esponenti della società civile.

L'INIZIATIVA

A scuola di Costituzione con Fernanda Contri

PRESENTAZIONE oggi del concorso nazionale "A scuola di Costituzione", con la partecipazione di Fernanda Contri. Appuntamento alla Sala Aste-Banca Carige di via Davide Chiossone 3 dalle 15,30 alle ore 18. Il progetto è realizzato dal Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti - d'intesa con l'Associazione Nazionale Magistrati, il Comitato per lo Stato di Diritto e con la Fondazione Lelio e Lisli Basso-Isosoco - che per il quarto anno consecutivo, propone alle scuole di ogni ordine e grado di realizzare, nel quadro dell'attività didattica, percorsi curricolari finalizzati a esplorare, praticare e imparare a "leggere" la Costituzione italiana.

L'OPUSCOLO

Equitalia pubblica la guida per i tributi

È DISPONIBILE dal primo dicembre presso gli sportelli Equitalia Polis di via d'Annunzio, la guida pratica per il cittadino contribuente. Un opuscolo che si propone di fornire informazioni necessarie per conoscere tempi e modalità di pagamento dei vari tributi. È scaricabile anche sul web: www.equitaliapolis.it.